

Cultura & Spettacoli - *CNR, le correnti che muovono il mondo nel nuovo Almanacco della Scienza*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dal mare al pensiero digitale, dalle migrazioni all'elettricità degli organismi: il magazine esplora i flussi che attraversano natura e società. Debutta una rubrica per il centenario della Biblioteca "G. Marconi".**

Un seme trasportato dal vento, una parola che entra in un'altra lingua, un'opinione che si diffonde in rete. Fenomeni lontani, almeno in apparenza, che condividono una caratteristica: qualcosa si muove, attraversa uno spazio e produce un cambiamento. È questo il filo conduttore del nuovo numero dell'Almanacco della Scienza, il magazine dell'Unità Divulgazione Scientifica e Relazioni con il Pubblico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dedicato alle correnti. Con il contributo delle ricercatrici e dei ricercatori del CNR, il tema diventa un'occasione per mettere in relazione discipline differenti e osservare quanto il movimento di materia, persone e informazioni incida sugli equilibri del mondo contemporaneo. Il numero segna anche l'avvio di "Centenario Biblioteca CNR", una rubrica che accompagnerà le celebrazioni dei cento anni della Biblioteca centrale "G. Marconi". Ad aprire il percorso è Maria Adelaide Ranchino, responsabile dei Centri di Documentazione Europea della struttura, che presenta la ricorrenza e annuncia un calendario di iniziative distribuite nell'arco dell'anno. Uno spazio dedicato alla storia della biblioteca e al suo ruolo nella circolazione del sapere. Nel Focus, il viaggio comincia dalle idee. Giulio Rossetti, dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione, affronta la nascita e la diffusione delle correnti di pensiero nell'era digitale: un terreno sul quale si intrecciano relazioni sociali, scambi di contenuti e costruzione delle opinioni collettive. Dalle reti della comunicazione si passa ai movimenti del mare, con Francesco Falcieri, dell'Istituto di Scienze Marine, che illustra le molteplici funzioni delle correnti marine. Nell'atmosfera, invece, il movimento dell'aria contribuisce al trasporto e alla dispersione dei semi: un processo raccontato da Silvano Fares, direttore del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari. La prospettiva si allarga poi alle persone e alle lingue. Donato Di Sanzo, dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo, esamina cause e conseguenze dei flussi migratori, mentre Elisa Guadagnini, dell'Istituto di Linguistica Computazionale "Antonio Zampolli", segue il percorso delle parole che passano da un idioma all'altro. Anche il vocabolario, del resto, conserva le tracce degli incontri e degli scambi tra comunità. Un'altra parte del Focus esplora correnti meno visibili. Giorgia Pallafacchina, dell'Istituto di Neuroscienze, si occupa dei segnali elettrici generati dagli organismi viventi. Lionello Marrelli, dell'Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi, spiega come nel plasma la corrente possa viaggiare senza fili. A collegare ricerca e organizzazione della società sono inoltre i contributi di Rosanna Fornasiero, dell'Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, sui flussi del commercio globale, e di Valerio Grossi, dell'ISTI, sulla trasformazione dei dati in conoscenza utile e condivisa. Il tema attraversa anche le altre

rubriche del magazine. In “Vita di mare”, Ester Cecere, già ricercatrice dell’Istituto di Ricerca sulle Acque, racconta le specie marine capaci di nuotare controcorrente. In “Salute a tavola”, Concetta Montagnese, dell’Istituto di Scienze dell’Alimentazione, esamina le modalità di cottura che utilizzano la corrente elettrica. Il dialogo con l’arte trova spazio in “Musei scientifici”, con il “Museo delle correnti”, visitabile dal 15 novembre alla Galleria civica di arte moderna di Gallarate. La storia della tecnologia incontra invece il dialetto romanesco nei “Sonetti matematici”: Alessandro Moriconi, dell’Istituto di Ingegneria del Mare, dedica il suo componimento alla competizione commerciale e tecnologica tra Edison e Tesla, legata all’affermazione della corrente continua e di quella alternata. La sezione “Altra ricerca” propone approfondimenti su uno studio dell’Istituto di neuroscienze Cavalieri Ottolenghi dell’Università di Torino relativo alla depressione, su un bando dell’Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia per avvicinare gli studenti alle discipline STEM e sulla mostra “Ricostruire per la vita”, al Museo di storia della medicina di Padova. Segnalate anche due visite guidate ai musei Galileo e Horne di Firenze, previste per il 14 e il 18 novembre. Completano il numero le recensioni di libri dedicati alla conoscenza, a Galileo, al rapporto tra umanità e ambiente, all’intelligenza artificiale, al legame tra denaro ed emozioni e al pensiero cristiano. Ne emerge un percorso che invita a riconoscere connessioni spesso trascurate: le correnti trasportano energia e organismi, modificano paesaggi, mettono in contatto economie e culture. Seguirle significa osservare i processi attraverso i quali il mondo cambia. L’Almanacco della Scienza, disponibile anche in lingua inglese, è consultabile su almanacco.cnr.it.

di Redazione Giovedì 12 Novembre 2026